



GRECIA | Spari contro bus della polizia ad Atene

Due colpi di arma da fuoco sono stati esplosi contro un autobus della polizia ad Atene per marcia. A riferirne sono le emittenti radiofoniche greche, precisando che non sono stati segnalati feriti nell'attacco, compiuto nella periferia di Goudi. Un colpo ha raggiunto una gomma, l'altro una fiancata del mezzo.

RUSSIA | Sei persone morte in un incendio in sauna

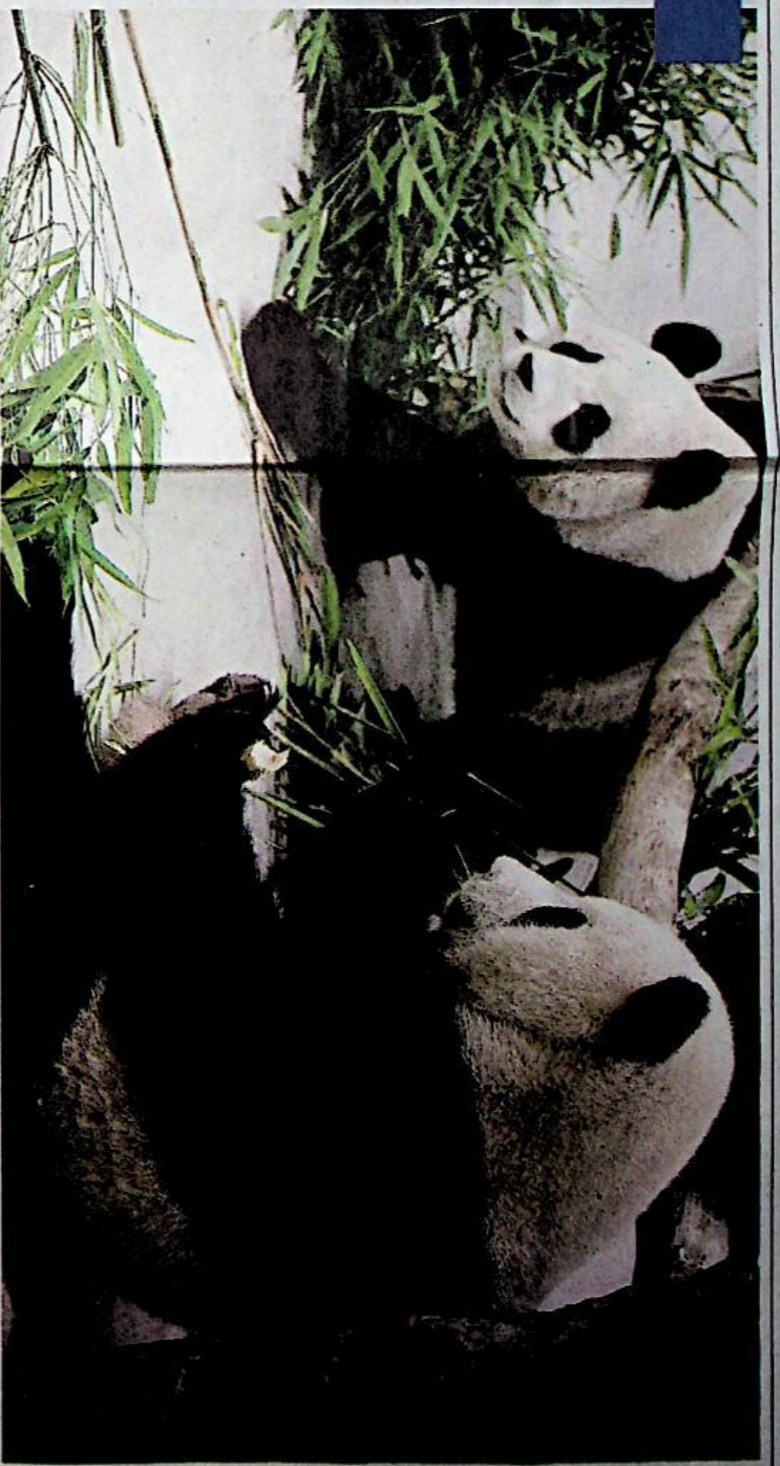
Sei persone sono morte in un incendio scoppiato nella sauna di un centro ricreativo nel villaggio di Yakhotma, nella regione di Mosca. Lo ha riferito l'agenzia Interfax citando l'ufficio stampa del dipartimento regionale del ministero per le situazioni di emergenza.

GRAN BRETAGNA | I palazzi inglesi inquinano più del Kenya

Undici milioni di tonnellate di carbonio l'anno: è la quantità di gas serra emesso dagli edifici governativi britannici, più di quanto faccia l'intero Kenya. Tra le cause ci sono la noncuranza dei funzionari, i macchinari inefficienti e l'insufficiente attenzione al problema. (M. Carl.)

LA DIPLOMAZIA DEL PANDA AIUTA I RAPPORTI CINA TAIWAN

Sono atterrati a Taiwan Tuan Yuan e Yuan Yuan (nella foto Ap) una coppia di panda giganti donati dalla Cina come segno di distensione tra Pechino e Taipei. I due panda hanno 4 anni, provengono dalla provincia del Sichuan, nel Sud-Ovest della Cina e i loro nomi, se pronunciati insieme, significano "uniti". Andranno a vivere nello zoo di Taipei e saranno visitabili al pubblico solo dopo il mese di quarantena. La « diplomazia del panda », utilizzata dal governo cinese fin dal 1957, consiste nell'offrire come regalo diplomatico l'animale simbolo della Cina a un Paese straniero. Nel 2006 Tuan Yuan e Yuan Yuan erano stati già offerti al governo di Taiwan, ma il presidente Chen Shui-bian, fortemente anti-cinese, li rifiutò. Con l'elezione a Taiwan di Ma Ying-jeou, ex leader del Partito Nazionalista cinese, i rapporti con la Cina sono migliorati. La scorsa settimana sono stati inaugurati il primo volo diretto e nuovi collegamenti marittimi e postali tra i due Paesi. Il ruolo del governo cinese non è stato ben accolto da tutti a Taiwan. Il quotidiano locale Liberty Times paragona il gesto a quello che « l'imperatore fu nei confronti di uno Stato vassallo ».



Querelle lunga sei mesi

La precisione svizzera fa infuriare Cheddafi

Il rais vuole che Berna si scusi col figlio, arrestato per aver picchiato i domestici. La Confederazione rifiuta e Tripoli annulla tutti i voli

■ MAURIZIO STEFANINI

Ormai, potremmo parlare di una guerra libico-svizzera. Un conflitto che non potrebbe mai svolgersi con i sistemi della guerra calda, visto che la Confederazione Elvetica non ha neanche sboccato al mare, e che per venire a contatto diretto i rispettivi eserciti dovrebbero per lo meno incontrarsi in Italia. Ma, coi metodi della guerra fredda, lo scontro è più feroce che mai.

Sempre più turbondo per il modo in cui a luglio la Svizzera lo scorso 15 luglio arrestò suo figlio Hannibal e la nuova in seguito alle denunce di maltrattamento di due loro domestici, rilasciandoli poi dopo due giorni in libertà provvisoria ma senza formulare alcuna delle richieste scuse. Cheddafi ha via via decretato il boicottaggio dei prodotti svizzeri, ridotto i voli tra i due Paesi; smesso di concedere visti ai cittadini elvetici; richiamato i diplomatici a Berna; costretto società svizzere come Abb e Nestlé a chiudere i loro uffici in Libia; perfino arrestato due cittadini svizzeri, per presunte violazioni alle leggi sull'immigrazione; e soprattutto bloccato le consegne di greggio, malgrado la grande raffineria che la Compagnia Nazionale Generale di Trasporto Marittimo libica, di proprietà dello stato, ancora mantiene in territorio elvetico.

ULTIMO BALUARDO

Adesso è arrivata anche la sospensione dell'ultimo collegamento aereo settimanale che la compagnia di bandiera Swissair ancora manteneva con Tripoli. E che si teneva la domenica. Abbiamo ricevuto una lettera dall'aviazione civile libica all'inizio della

scorsa settimana», ha detto terribile porta-

voce di Swissair Jean-Claude Donzel, nel parlare alla radio della Svizzera Romanda RSR. In teoria, la Libia afferma che sotto ci sarebbero « motivi tecnici legati ad un progetto all'aeroporto di Tripoli », e non una rappresaglia. Eppure per « ragioni tecniche » il 20 luglio era stata imposta la riduzione dei voli da due a uno a settimana, mentre a ottobre era stata la libica Airfiyah Airways a sopprimere due dei suoi tre voli settimanali tra Ginevra e Tripoli. Ma la ragione vera sempre inequivocabile. Non essendoci più nessun volo e nessuna prenotazione possibile, i passeggeri in lista dovranno oramai rivolgersi al-

tre compagnie.

In effetti, la Svizzera ritiene di non avere alcuna ragione per scusarsi: la sua polizia ha agito quando la denuncia è arrivata, la magistratura ha deciso, e Hannibal è poi stato scagionato quando la denuncia è stata ritirata. Unica concessione: l'ambasciatore svizzero in Libia dopo le prime proteste di massa davanti alla sede della sua rappresentanza a Tripoli ha spiegato che « non c'era assolutamente alcuna intenzione, in questa delicata vicenda, di ferire i sentimenti del popolo libico né della famiglia del leader ».

Hannibal, il figlio più giovane di Cheddafi, ha 32 anni, è consigliere di

PROPOSTA DEL GOVERNO ELVETICO

Demolite le auto dei pirati della strada

Il governo svizzero vuole colpire duro i pirati della strada ed ha posto in consultazione un vasto programma d'intervento per ridurre il numero di morti e feriti gravi sulle strade della Confederazione che include anche la possibile demolizione delle auto dei pirati della strada. Battezzato "Via sicura", il progetto contiene circa 60 singoli provvedimenti per migliorare la sicurezza dei trafficanti intensificando dei controlli all'introduzione di sessioni obbligatorie di perfezionamento per il rinnovo della patente fino alla confisca e la demolizione delle auto dei pirati della strada. Per i ciclisti potrebbe essere introdotta un'età minima per circolare sulle strade pubbliche e l'obbligo di indossare il casco. Via Sicura vuole inoltre che tutti i tratti pericolosi e a rischio di incidente della rete stradale siano identificati e risanati progressivamente. Al termine della consultazione, prevista fino al prossimo mese di marzo, il governo elaborerà una proposta mentre il parlamento dovrebbe pronunciarsi nel 2010, come ha spiegato a Berna il portavoce del competente Ufficio federale delle strade (Ustraz), Antonello Lavaglia. Delle circa 60 misure previste da Via sicura, metà comporterebbe modifiche legislative.

Nel 2007 in Svizzera il numero di morti e di feriti gravi in seguito a incidenti stradali è aumentato rispetto al 2006. E per la prima volta dal 2003, non è cresciuto solo il numero di feriti gravi (5.235 contro 5.066) rispetto all'anno precedente ma anche quello dei decessi (394 contro 370).



Hannibal Cheddafi

quella Compagnia Nazionale Generale di Trasporto Marittimo che ha bloccato le consegne di petrolio; che secondo alcune fonti rappresenterebbe circa un sesto del fabbisogno svizzero, ma secondo altre oltrepasserebbe la metà.

In Svizzera, si trovava all'Hotel President Wilson di Ginevra con l'intento di aspettare la nascita del figlio dalla moglie, la modella libanese di 27 anni Aline Skaf, in avanzato stato di gravidanza. Oltre alle 48 ore di arresto la denuncia gli è costata 124.000 euro di multa, più 186.000 altri euro di cauzione addizionale per il riscatto della signora. Già in passato Hannibal era stato protagonista di intemperanze del genere.

INTEMPERANTE HANNIBAL

Nel 2005, ad esempio, a Parigi gli avevano dato quattro mesi con la condizionale per un'altra zuffa in albergo con la pistola in pugno. L'anno prima sugli Champss Elysées era stato fermato per un semaforo rosso violato a gran velocità, qualche spintone e qualche bicchiere di troppo. E in un hotel di Roma aveva pure tirato un estintore addosso a tre poliziotti italiani.

In Italia è pure famoso, tra i figli di Cheddafi, Al-Saadi: appassionato di calcio e segretario della Federazione libica, Al-Saadi, fu eletto miglior calciatore libico e capitan della nazionale grazie a partite in cui i difensori fuggivano da lui. In seguito è venuto in Italia a giocare per Perugia, Udinese e Sampdoria. Bianco: due partite in tre stagioni; una squalifica per doping; il soprannome dei tifosi "Alzanti Cheddafi": un presumibile afflusso di preziosi petrodollari alle casse delle tre società.

Il nuovo corso albanese Tirana vara una legge per liberarsi dai reduci della polizia segreta

■ GUGLIELMO SASININI

Il Parlamento albanese con 74 voti a favore e 2 contro ha approvato in pochi minuti una legge, con effetto immediato, che impedisce a tutte le persone legate alla famigerata polizia segreta dell'ex dittatore comunista Enver Hoxha, il "Sigurimi", di avere incarichi pubblici. Diverse organizzazioni internazionali si sono dette a favore della legge proposta dal Partito democratico del primo ministro Sali Berisha, mentre l'opposizione guidata dal Partito socialista è insorta spiegando di non essere contro il testo in sé, ma di dubitare di un eventuale abuso della legge da parte del premier e del suo partito.

Stranamente persino il Consiglio d'Europa ha espresso perplessità per la velocità di approvazione della legge perché secondo il segretario generale Terry Davis: « Non ha dato il tempo di spiegare come mai a distanza di vent'anni dalla fine del regime comunista sia necessaria una norma di questo genere. C'è da temere che la legge causerà ingiustizie, piuttosto che porvi riparo ».

I dubbi dell'Unione ignorano che dal 1944 al 1990 il "Sigurimi" ha spadroneggiato non solo in Albania ma in buona parte dell'Europa appoggiando le operazioni più sporche del Kgb sovietico. Non solo, i suoi agenti anche dopo la caduta del regime albanese hanno continuato a imporre le proprie condizioni e tuttora appoggiano il Partito socialista ed altre formazioni minoritarie, oltre a garantire una sorta di impunità alla criminalità organizzata albanese che traffica in esseri umani, armi, droga, come peraltro la stessa Unione Europea ha più volte stigmatizzato.

Attualmente nei ranghi della polizia di Tirana militano molti ufficiali dell'ex "Sigurimi" così come nei "nuovi" servizi segreti albanesi Sali Berisha ovviamente ne è perfettamente al corrente e adesso ha deciso di mettere un freno e di creare persino una Commissione incaricata di far luce sul passato di tutti i funzionari albanesi, dal presidente agli insegnanti, nessuno escluso. Operazione coraggiosa quanto pericolosa perché a Tirana, Durazzo, e in tutta l'Albania la forza e il potere di ricatto degli ex "Sigurimi" sono notevoli, si mormora che il bonum edilizio e finanziario albanese sia stato possibile grazie a loro. Il new deal di Berisha è a rischio.